Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Regionali, Dieni (M5s): “Già in corso le grandi manovre”

Date : 7 novembre 2018

CATANZARO. “Nei partiti tradizionali calabresi, quelli della bieca conservazione, è iniziato il consueto, quanto disgustoso, mercato delle vacche”. È quanto afferma la deputata del Movimento 5 Stelle Federica Dieni. “Secondo un meccanismo abbastanza rodato - spiega la parlamentare - sono già state avviate le grandi manovre dei signori regionali delle tessere e dei voti, che senza ritegno si mettono “in vendita” al miglior offerente, cioè al leader (o presunto tale) ritenuto - a ragione o, più verosimilmente, a torto - il favorito per la vittoria finale alle prossime elezioni regionali. È, insomma, il solito squallido teatrino di politicanti che professano una sola fede: la propria autoconservazione. In Calabria - aggiunge Dieni - sta succedendo proprio questo: molti di quei maggiorenti che nel 2014 hanno (strumentalmente, a quanto pare) creduto in Mario Oliverio e nel centrosinistra, ora sono pronti a uscire da quella trincea melmosa per andare ad accucciarsi dietro un’altra barricata. Credono, questi trasformisti di nuova e vecchia data, di poter accodarsi a quel sistema di alternanza tra poteri che, fin dalla sua fondazione, ha contraddistinto la governance della Regione. Il punto, però, è che i voltagabbana di ieri e di oggi non sembrano aver fatto i conti con una realtà del tutto diversa: la Calabria dei trasformismi ormai non ha più speranze di affermazione. Non ne ha - continua ancora la deputata 5 stelle - perché oggi esiste un soggetto politico nuovo, quel Movimento 5 Stelle che ha fatto “cappotto” alle ultime Politiche, sconfiggendo i rappresentanti della vecchia nomenclatura, e che si avvia verso una riconferma anche alle Regionali del 2019. Significa - conclude Dieni - che il mercato delle vacche, stavolta, non produrrà effetti di sorta: i calabresi hanno ormai imparato la lezione e sono in grado di svelare i soliti camuffamenti e quei trasversalismi che hanno fatto male a una terra desiderosa di un rinnovamento vero, a partire dagli uomini e dagli ideali”.